

ALLARME CELLULARI

Un aumento del cinque per cento di alcuni tumori cerebrali per ogni cento ore al telefono. Parola di un panel indipendente

DI AGNESE CODIGNOLA

Tumori rari. Piccoli numeri, dunque. Ma il collegamento tra l'insorgenza di tumori cerebrali e uso dei cellulari c'è. A lanciare l'allarme sono decine di ricercatori, medici, esperti di salute pubblica, fisici di 12 Stati europei e nordamericani, tutti indipendenti e tutti convinti nel firmare il documento "Cellulari e tumori cerebrali: 15 motivi per essere preoccupati" (www.radiationresearch.org/). Che anticipa le conclusioni del grande studio Interphone, condotto in 13 Paesi, Italia compresa, sul quale sono stati investiti 30 milioni di euro e che dovrebbe essere reso noto entro dicembre. Il panel passa in rassegna tutti gli studi fatti sull'argomento negli ultimi anni, fa la tara a quelli ottimisti sponsorizzati dalle aziende e a quelli pessimisti. Calibra e rilegge tutti i dati, che sono una marea. E conclude che l'aumento del numero di casi di cancro cerebrale collegato all'utilizzo estensivo del cellulare, per quanto piccolo, c'è e si può misurare: per ogni cento ore di uso del telefono il rischio di neoplasie del cervello crescerebbe del 5 per cento. Quando l'uso è estensivo gli scienziati calcolano che l'incidenza del tumore potrebbe crescere per ogni anno dell'8 per cento; per ogni decennio del 280 per cento; e se l'impiego è iniziato nell'adolescenza sale addirittura del 420 per cento. E questo accade perché i campi magnetici agiscono sul Dna. Inoltre indebolirebbero la barriera esistente tra cervello e circolo sanguigno, e danneggerebbero la fertilità maschile.

L'8 per cento l'anno sarebbe un'enormità se lo applicassimo

ai big killer (tumori del seno, del colon, del polmone che colpiscono decine di migliaia di persone). Faccenda diversa se si parla di canceri rari: in Italia, nel loro insieme, i tumori cerebrali colpiscono 10 italiani su 100 mila all'anno (circa 15 mila persone, per lo più sotto i trent'anni). Le forme più collegate ai cellulari sono il glioma, che rappresenta quasi la metà dei casi, circa 7 mila nuovi malati l'anno; il meningioma, il 15 per cento, circa 2 mila nuovi malati l'anno; e il tumore del nervo acustico l'8 per cento del totale. Va detto, però, che tra il 1986 e il 2005 si è avuto un aumento dei casi dello 0,5



Un rapporto mette in guardia dalle troppe telefonate

per 100 mila abitanti tra gli uomini e dello 0,9 per cento tra le donne.

Queste le opinioni del super panel indipendente alle quali il grande e costoso Interphone non potrà aggiungere granché. Anche perché, nell'attesa, sono fioccate critiche e maldicenze. A partire dalla constatazione che Interphone, pur essendo sponsorizzato dall'Oms, è in gran parte finanziato da industrie. E che nessuno capisce perché dallo studio siano stati esclusi i bambini, considerati da tutte le autorità sanitarie del mondo i soggetti più vulnerabili. ■

Dieci regole salva-salute

Ecco le proposte degli scienziati per minimizzare i rischi.

1. Quando si telefona meglio evitare di accostare alla testa un telefono del tutto senza fili (tipo bluetooth); si deve quindi preferire, ogni volta che si può, un telefono con base fissa e collegata a un filo, oppure il viva voce.
2. Il cellulare va tenuto il più possibile lontano dal corpo e quindi non in tasca; se non se ne può fare a meno, meglio acquistare una custodia schermante (ve ne sono diverse in commercio).
3. Limitare al massimo l'uso sui mezzi di trasporto, in aree rurali o comunque lontane dalle antenne:

la ricerca del segnale richiede una dose maggiore di radiazioni.

4. Cercare di lasciare spento il cellulare fino a quando non si ha necessità di comunicare.
5. Preferire il telefono fisso al cellulare.
6. Evitare di usare il cellulare dentro agli edifici, soprattutto se costruiti con molto acciaio.
7. L'uso del cellulare prima dei 18 anni è sconsigliato. La Francia ha annunciato una legge che lo vieta al di sotto dei 12; il Canada ha dichiarato che i bambini al di sotto degli otto anni devono usarlo solo in caso di emergenza e che i teenagers devono parlare al massimo dieci minuti

per volta e Israele ha fatto campagne simili. La Finlandia ha emanato precauzioni severe per i bambini: incoraggiare l'uso degli sms, controllare la durata delle conversazioni, limitare l'uso dei dispositivi wireless.

8. Non permettere al proprio figlio di dormire con il cellulare sotto il cuscino o comunque vicino al letto.
9. Richiedere prove scientifiche sulla sicurezza dei nuovi dispositivi wireless prima di concedere l'introduzione in commercio e obbligare i produttori a porre indicazioni chiare sulle confezioni.
10. Applicare il principio di precauzione per ridurre il rischio personale e, soprattutto, proteggere bambini e adolescenti.